

RESOCONTO SOMMARIO

147.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° MARZO 1995

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Conto consuntivo delle spese interne della Camera dei Deputati per l'anno finanziario 1993 (doc. VIII, n. 2); Progetto di bilancio delle spese interne della Camera dei Deputati per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994 e per il triennio 1994-1996 (doc. VIII, n. 1); Conto consuntivo delle spese interne della Camera dei Deputati per l'anno finanziario 1994 (doc. VIII, n. 4) e Progetto di bilancio delle spese interne della Camera dei Deputati per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995 e per il triennio 1995-1997 (doc. VIII, n. 3) (Seguito della discussione e approvazione)	3	Montecchi Elena (gruppo progressisti-federativo)	6
Presidente	4, 5, 6, 9	Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	7
Balocchi Maurizio, <i>Questore</i> (gruppo lega nord)	4	Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale)	9
Bolognesi Marida, <i>Questore</i> (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	4, 6	Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	6
Castellaneta Sergio (gruppo misto)	8	Pizzicara Roberta (gruppo LIF)	7
Caveri Luciano (gruppo misto-UV)	8	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	6
Gori Silvano (gruppo i democratici)	5, 6	Soro Antonello (gruppo PPI)	7
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	9	Taddei Paolo Emilio (gruppo FLD)	8
La Saponara Francesco (gruppo progressisti-federativo)	8	Vietti Michele (gruppo CCD)	7
		Convalida di deputati	10
		Disegni di legge di conversione:	
		(Annunzio della presentazione)	3, 10
		(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3, 10
		(Autorizzazione di relazione orale)	3
		Missioni	3
		Ordine del giorno della seduta di domani	10

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 10.

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Arata, Crimi, Antonio Guidi, Martusciello, Micciché, Muratori, Rodeghiero e Tortoli sono in missione a decorere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventidue, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 28 febbraio 1995, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 1995, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative » (2104).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), con il parere della II, della III, della IV, della V, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 7 marzo 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la V Commissione permanente (Bilancio) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 26, recante disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali » (1942).

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del conto consuntivo delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1993 (doc. VIII, n. 2), del progetto di bilan-

cio delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994 e per il triennio 1994-1996 (doc. VIII, n. 1), del conto consuntivo delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1994 (doc. VIII, n. 4) e del progetto di bilancio delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995 e per il triennio 1995-1997 (doc. VIII, n. 3).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali.

MARIDA BOLOGNESI, *Questore*, prende atto con soddisfazione dell'ampio consenso emerso dalla discussione.

È risultato l'apprezzamento per gli elementi innovativi introdotti, con il concorso e l'efficace apporto degli Uffici, il cui impegno è manifesto a tutti i colleghi e si è dimostrato anche in occasione di iniziative straordinarie come la recente mostra « Arte a Montecitorio ».

Il Collegio dei deputati questori ha intrapreso iniziative, anche d'intesa con il Senato, per il rinnovamento e la migliore integrazione delle strutture.

Il dibattito ha riaffermato la consapevolezza del ruolo centrale che istituzionalmente compete al Parlamento.

Non può dirsi che il progetto di bilancio manchi di un disegno strategico globale, fondato sulla trasparenza, l'efficienza nell'offerta dei servizi, l'apertura verso l'esterno, per utilizzare la gestione come strumento di rinnovato dialogo con i cittadini. Occorre tuttavia sviluppare ancora le linee d'intervento per migliorare la condizione del parlamentare: sarà impegno dei questori, con il concorso delle idee di tutti gli onorevoli deputati, procedere in questo senso.

Un ulteriore punto di riflessione è costituito dal problema della comunicazione parlamentare e della pubblicità dei lavori, in particolare delle Commissioni: anche a questo proposito, il Collegio dei questori ha iniziato a progettare alcuni interventi.

Il Collegio dei questori, così come l'Ufficio di Presidenza e tutti gli organi della Camera, non va visto come un centro di potere, ma come un soggetto impegnato al servizio del lavoro parlamentare.

Per quanto riguarda i rapporti con la stampa, è necessario certamente un rinnovato rapporto di reciproca correttezza: i problemi concernenti l'accesso dei giornalisti sono all'esame del Comitato per la sicurezza, in vista di una razionalizzazione che non si risolva in restrizione, ma in più larga e limpida possibilità di informazione e comunicazione.

Si augura che la riflessione iniziata in quest'occasione possa andare oltre i limiti del dibattito sul bilancio, per fornire utili indicazioni in vista di un sempre migliore funzionamento dell'istituzione parlamentare (*Applausi*).

MAURIZIO BALOCCHI, *Questore*, fa presente che è in corso di studio la possibilità di trasmettere nei circuiti interni i lavori dell'Assemblea del Senato, mentre è già disponibile la diffusione dei lavori delle Commissioni della Camera.

Ricorda poi che è venuta meno la posta di bilancio relativa all'indennizzo già versato dal Banco di Napoli per l'occupazione dell'edificio acquisito dalla Camera, che è stato rilasciato nel giugno 1994, e relativamente al quale sono già state avviate le procedure per l'affidamento dell'appalto dei lavori di ristrutturazione.

Quanto al personale ausiliario destinato al palazzo Theodoli, rileva che l'organico degli ausiliari non è completo: la pianta organica dovrà peraltro essere rivista, tenendo conto comunque dell'esigenza di evitare l'aumento del personale.

In generale i tagli alla spesa sono stati effettuati senza ridurre il livello dei servizi, ottenendo dalle imprese appaltatrici sostanziose riduzioni dei costi, anche in virtù del regime di concorrenza.

Quanto ai vitalizi straordinari per gli ex-deputati, essi sono in numero assai ridotto.

Oltre il settanta per cento delle spese del bilancio della Camera è peraltro determinato da impegni obbligatori non ridicibili.

Il tema dello *status* del parlamentare è all'esame di una commissione mista di deputati e senatori, in vista dell'elaborazione di una proposta da sottoporre all'Ufficio di Presidenza.

È all'esame altresì il sistema degli assegni vitalizi, con riguardo in particolare ai tassi di rendimento e ai minimi contributivi.

Anche la questione dei versamenti per i collaboratori dei deputati è stata esaminata accuratamente.

Complessivamente dunque non vi sono punti deboli nei bilanci della Camera, apparendo ingiustificate e tendenziose alcune notizie giornalistiche al riguardo.

PRESIDENTE ringrazia in primo luogo i deputati questori, che agiscono collegialmente nell'interesse della Camera pur appartenendo a diversi gruppi, e l'Ufficio di Presidenza — che sarà presto integrato con i rappresentanti dei nuovi gruppi i quali ne hanno fatto richiesta — che ha condiviso tutte le tappe attraverso cui si sono formati i documenti in esame.

Ringrazia altresì i deputati intervenuti nella discussione e quelli che comunque hanno fatto pervenire proposte e suggerimenti. Un ringraziamento rivolge anche all'amministrazione ed a tutti i dipendenti, a partire dal Segretario generale, per l'opera di sostegno insostituibile e imparziale nei confronti dell'attività che la Camera svolge. Se il Parlamento rappresenta la nazione, esso è rappresentativo della sovranità popolare: la Camera è dunque la casa dei cittadini. Alla luce di questo principio sono state intraprese iniziative per avvicinare i cittadini all'istituzione parlamentare e per favorire la comunicazione dell'attività parlamentare: il segnale radio dei lavori dell'Assemblea è diffuso via satellite in tutta Europa ed è adesso possibile seguire i lavori delle Commissioni attraverso il sistema di radiodiffusione interno.

A seguito di questo impulso alla comunicazione è aumentata l'attenzione televisiva nei confronti della Camera: sono nate nuove trasmissioni, mentre altre hanno conosciuto profonde e significative innovazioni.

Su questa strada di sempre maggiore visibilità dell'istituzione parlamentare, bisogna prestare particolare attenzione agli strumenti informatici, affinché il loro perfezionamento consenta di contemperare le esigenze di massima divulgazione con la necessaria ed opportuna riservatezza.

Molte questioni sono state sollevate nel dibattito: ad alcune i deputati questori hanno già dato risposta, su altre le risposte verranno dai fatti.

Resta grave la questione degli spazi fisici, particolarmente rilevante per consentire a tutti — deputati, servizi o stampa — di svolgere al meglio la propria funzione.

In otto mesi l'amministrazione della Camera ha risparmiato novantasei miliardi. Si tratta di una tendenza già avviata nella precedente legislatura: va però a merito di questo Ufficio di Presidenza aver delineato un preciso percorso di risparmio, fondato sulla razionalizzazione della spesa.

Occorre esser fieri dell'opera intrapresa e proseguire in essa con sempre maggiore senso di responsabilità.

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Corleone e Montecchi n. 9/doc. VIII, n. 3/1 e Gori ed altri n. 9/doc. VIII, n. 3/2 (*vedi l'allegato A*).

SILVANO GORI, illustrando il suo ordine del giorno n. 2, osserva come sia contraddittorio imporre ai candidati la rendicontazione di tutte le spese per la campagna elettorale, e lasciare poi prive di controllo le iniziative dell'eletto e i relativi costi.

D'altronde, il fatto che le spese per tali iniziative ricadano soltanto sul singolo parlamentare che le effettua comporta un'evidente disuguaglianza rispetto alle condizioni economiche dei diversi soggetti.

Esiste infine, ancor più nel nuovo sistema elettorale maggioritario, un problema di comunicazione, di informazione e

di presenza del parlamentare nel suo collegio. Il suo ordine del giorno tende proprio a far sì che vengano forniti a cura del Parlamento supporti e servizi all'uopo necessari.

MARIDA BOLOGNESI, *Questore*, osserva che l'ordine del giorno Gori n. 2 coglie certamente un problema reale, ma nella sua formulazione confligge con norme vigenti. La proposta di istituire uffici parlamentari decentrati rischia di collocare l'attività dei deputati su un piano amministrativo e di interferire con la loro libertà nell'esercizio del mandato, investendo altresì il rapporto fra il parlamentare e il gruppo di appartenenza.

È invece possibile sviluppare interventi riguardanti la condizione del deputato, in rapporto alla qualità e quantità dei servizi e degli strumenti offerti. Segnala che già da ora esiste la possibilità di collegamento con le banche-dati parlamentari. Il Collegio dei questori sta operando in questo senso: sollecita tuttavia una riflessione collettiva su questi temi — servizi da offrire e decentramento sul territorio — senza che ne siano pregiudicate le soluzioni. Per questo invita i presentatori dell'ordine del giorno Gori n. 2 a ritirarlo.

Il Collegio dei questori accoglie altresì lo spirito dell'ordine del giorno Corleone n. 1. Fa presente che, a seguito di impegno assunto nella scorsa legislatura, sono già state installate rastrelliere per biciclette — per altro non pienamente utilizzate — ed è stato predisposto un sistema per la raccolta differenziata dei rifiuti in vista del loro riciclaggio. Tale sistema entrerà in funzione entro il mese di marzo. Nel ribadire la sensibilità del Collegio dei questori per i problemi di carattere ambientale, fa tuttavia presente che appare inopportuno porre a carico della Camera l'acquisto di biciclette. Per questo invita i presentatori dell'ordine del giorno Corleone n. 1 a ritirarlo.

ELENA MONTECCHI non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Corleone n. 1.

SILVANO GORI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sui documenti in esame.

BRUNO SOLAROLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo. Sottolinea l'esigenza di replicare agli attacchi strumentali e immotivati rivolti contro l'istituzione e i suoi organi: non si può lasciare ulteriore spazio alla demagogia e ai tentativi di calpestare le regole.

Apprezza gli sforzi compiuti per il contenimento delle spese, sebbene il bilancio della Camera, caratterizzato da rigidità, non permetta un grande margine di manovra: pertanto la via da seguire è quella di un'innovazione totale dei servizi offerti alla persona — ridefinendo le priorità — anche attraverso forme di privatizzazione.

Per quanto riguarda la struttura dell'amministrazione, occorre sfoltire le mansioni meno qualificanti.

Riguardo al rapporto tra gruppi e deputati, è necessario riflettere sull'opportunità di avviare una politica di accorpamento dei gruppi: il sistema maggioritario impone che il pluralismo si manifesti all'interno di grandi gruppi, rispetto ai quali i deputati possano trovare un nuovo equilibrio.

Concludendo, ribadisce l'apprezzamento per gli sforzi compiuti ed il voto favorevole del suo gruppo.

Ringrazia infine l'Ufficio di Presidenza, il Collegio dei Questori, il Segretario generale e tutto il personale della Camera dei deputati (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

BEPPE PISANU dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

Pur apprezzando i tagli della spesa, realizzati senza incidere sulla qualità dei servizi e sulla esemplare dedizione del personale, esprime un giudizio negativo sull'operato della Presidenza, soprattutto sotto il profilo politico e istituzionale. Non

si è infatti provveduto alle misure necessarie a consentire l'esplicazione delle funzioni del parlamentare; non si è messa mano alla necessaria riforma del regolamento, ormai obsoleto; d'altro canto il Presidente, troppo spesso assente in Assemblea, ha assunto decisioni irrituali e di parte, specie con riguardo all'istituzione della Commissione speciale per il riordino del settore radiotelevisivo (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia - Commenti*).

Inoltre troppo spesso il Presidente ha assunto atteggiamenti non rispettosi del ruolo di rappresentanza di tutti i deputati, venendo meno all'imparzialità dimostrata dai suoi predecessori (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e della lega italiana federalista — Commenti dei deputati del gruppo della lega nord*).

ROBERTA PIZZICARA sottolinea l'opera di razionalizzazione delle spese della Camera, volta ad accentuare la loro efficienza. Il parlamentare ha bisogno soprattutto di servizi e in tal senso sono giunte opportune precisazioni da parte dei questori.

Su due punti sono però mancate adeguate risposte: da un lato sul rapporto tra parlamentari e gruppi, dall'altro sul rapporto con la stampa. Inoltre sono stati trascurati due suggerimenti, quello relativo alla riduzione del numero dei parlamentari e quello concernente il problema del sistema previdenziale: i diritti acquisiti dei deputati non possono essere trattati diversamente da quelli degli altri cittadini. Per queste ragioni i deputati del gruppo della lega italiana federalista voteranno secondo un orientamento personale (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega italiana federalista e di forza Italia*).

VINCENZO NESPOLI osserva che i documenti in esame evidenziano non solo una politica di contenimento e di razionalizzazione della spesa, ma anche punti dolenti: infatti non si è ancora proceduto al riordino del personale né alla nomina dei vicesegretari generali. Auspica l'adeguamento del trattamento del personale

della Camera e quello dei dipendenti delle amministrazioni statali, che non godono di trattamenti preferenziali.

Sottolinea l'importanza della figura del parlamentare, da difendere contro certi attacchi della stampa, lamentando che la Presidenza non si sia mai attivata per porre in essere una adeguata azione di difesa.

Dichiara infine l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sui bilanci di previsione per il 1994 e per il 1995 e sul conto consuntivo del 1994, ed il voto contrario sul conto consuntivo del 1993 (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

MICHELE VIETTI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico. Tale posizione non implica un giudizio critico circa l'aspetto tecnico del progetto di bilancio, il quale contiene rilevanti e positive novità sul piano della qualificazione, della razionalizzazione e del contenimento della spesa. Essa discende invece da una valutazione non pienamente positiva dell'operato della Presidenza della Camera, che suscita riserve, sia riguardo ad un'insufficiente tutela dell'immagine e della funzione del parlamentare, sia rispetto alla sua collocazione *super partes*, venuta in questione per talune scelte nella conduzione dei lavori della Camera e per discutibili prese di posizione in sedi non istituzionali.

Nel confermare la valutazione positiva dell'aspetto tecnico del bilancio, confida che il Presidente sappia recuperare e svolgere appieno il proprio ruolo istituzionale, indispensabile per una corretta percezione del ruolo e dell'attività della Camera presso i cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

ANTONELLO SORO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano, condividendo gli indirizzi espressi dal Collegio dei questori. Peraltro ritiene che esistano larghe nicchie di spesa fuori controllo, anche in confronto a bilanci di parlamenti stranieri.

Occorre riaffermare la valenza positiva della politica, che non deve essere contrap-

posta alla società civile ma ottenerne, con un miglioramento qualitativo, la fiducia. Si deve dunque esaltare la dignità del parlamentare, che non può essere soggetto a regie esterne più o meno occulte; occorre divulgare i contenuti della politica vera, che si contrappongono all'uso della politica spettacolo.

Sono investimenti in democrazia quelli volti ad informare meglio il parlamentare e a collegarlo con il suo territorio.

Pure opportuna appare l'istituzione di un sistema di verifica dell'impatto della legislazione sulla realtà, con speciale riguardo alle leggi di spesa.

Esprime apprezzamento e fiducia per il Presidente della Camera, che ha svolto le sue funzioni con autorevolezza e imparzialità (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano, progressisti-federativo e della lega nord*).

LUCIANO CAVERI, nel dichiarare voto favorevole, esprime apprezzamento per l'opera svolta dal Collegio dei questori. Certo, resta ancora molto da fare specialmente sul piano dei servizi: in particolare occorre portare avanti un'analisi di tipo comparativo sulle strutture a disposizione dei parlamentari di altri Paesi. In questo modo sarebbe possibile contrastare quel sentimento antiparlamentare che va purtroppo diffondendosi.

Ribadisce in conclusione l'esigenza di nuovi servizi che contribuiscano a rendere più efficiente l'azione dei parlamentari (*Applausi*).

PAOLO EMILIO TADDEI ribadisce la necessità di un rinnovamento che abbia ad oggetto anche i centri di potere che sono da sempre esistiti nel Parlamento e sono del resto riconosciuti anche dal regolamento della Camera.

Lamenta che nella replica dei deputati questori non si sia rivolta attenzione ad alcuni punti sollevati nel corso del suo intervento di ieri e relativo al finanziamento illecito dei partiti attraverso i gruppi parlamentari. Dichiarò quindi il suo voto contrario, lasciando tuttavia piena libertà di voto agli appartenenti al

gruppo federalisti e liberaldemocratici (*Applausi dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici*).

SERGIO CASTELLANETA osserva che se è vero il taglio di circa cento miliardi sulle spese della Camera, va riconosciuto che in passato non esisteva alcun controllo, evidentemente per un interesse a tacere da parte di tutti i gruppi, affratellati nell'allegria gestione di somme enormi. Chi assicura che ciò non avvenga anche oggi? Il Collegio dei questori vede appassionatamente uniti e concordi tre esponenti di gruppi diversissimi da alleanza nazionale alla lega nord a rifondazione comunista. E il tentativo di collocare la discussione in momenti di totale disattenzione — il lunedì, quando nessuno è presente — conferma questo dubbio (*Applausi*). Grazie all'impegno e alle denunce di alcuni colleghi, la discussione è stata differita al martedì.

Ai deputati dovrebbero essere forniti adeguati strumenti (*Applausi*). Nondimeno, ciò sarà difficile finché continuerà ad applicarsi la disciplina di gruppo: di quei gruppi in particolare che non hanno il coraggio di spingersi oltre l'astensione dal voto.

Nel dichiarare il proprio voto contrario, sottolinea l'esigenza di meglio regolamentare i rapporti all'interno del gruppo misto, che riunisce artificiosamente parlamentari di diverse posizioni politiche (*Applausi*).

FRANCESCO LA SAPONARA rileva che pochissimi deputati sono intervenuti nella discussione generale di una materia così rilevante.

Pur condividendo la posizione espressa dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto.

È infatti perplesso per alcune affermazioni dei deputati questori, che hanno sostanzialmente ignorato le proposte formulate nel corso della discussione; è poi preoccupante l'intendimento di subordinare la concessione di un vitalizio ad un minimo contributivo, il che accentuerebbe la dipendenza dei deputati dai partiti che ne controllano la rielezione (*Applausi*).

MAURO GUERRA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

Si tratta di un consenso sul merito dei documenti: certo, resta ancora molto da fare in ordine alla condizione dei parlamentari, ma non aiuta il cammino che ancora resta da compiere caricare il dibattito odierno di valutazioni politiche che esulano dai contenuti di questo.

Preoccupante è in tal senso l'atteggiamento di alcuni gruppi, i cui rappresentanti in Ufficio di Presidenza pure avevano espresso consenso sui documenti del bilancio.

Singolari e strumentali appaiono le argomentazioni addotte per criticare la Presidenza, da cui invece sono giunte in questi mesi opportune prese di posizione a tutela del ruolo dei parlamentari (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

BENITO PAOLONE lamenta ancora di non aver avuto la possibilità di esaminare tempestivamente i documenti di bilancio, che non gli sono stati inviati per tempo in casella come sarebbe stato suo diritto di deputato. Dichiara pertanto voto contrario (*Applausi*).

PRESIDENTE pone in votazione il conto consuntivo delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1993 (doc. VIII, n. 2).

(Segue la votazione).

Poiché i deputati segretari non concordano sull'esito della votazione, dispone la controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, avvertendo che decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di cinque minuti.

Prende atto che da parte del gruppo di forza Italia è stata chiesta la votazione nominale sui successivi documenti. Decorre pertanto da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Ritiene pertanto opportuno sospendere la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 12,55.

La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva il conto consuntivo delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1993 (doc. VIII, n. 2).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul progetto di bilancio delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994 e per il triennio 1994-1996 (doc. VIII, n. 1).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	508
Votanti	327
Astenuti	181
Maggioranza	164
Hanno votato sì	289
Hanno votato no	38

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul conto consuntivo delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario 1994 (doc. VIII, n. 4).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	510
Votanti	334
Astenuti	176
Maggioranza	168
Hanno votato sì	292
Hanno votato no	42

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul progetto di

bilancio delle spese interne della Camera dei deputati per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995 (doc. VIII, n. 3) con la relativa nota di variazioni (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	504
Votanti	325
Astenuti	179
Maggioranza	163
Hanno votato sì	284
Hanno votato no	41

(La Camera approva).

Convalida di deputati.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 21 febbraio 1995, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni nei collegi uninominali e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, ha deliberato di proporle la convalida:

XXIII Circoscrizione — Calabria

Collegio uninominale n. 9:

Rosario Olivo

Collegio uninominale n. 12:

Giuseppe Soriero

Collegio uninominale n. 14:

Giuseppe Lombardo.

Dà atto alla Giunta di queste comunicazioni e dichiara convalidate le suddette elezioni.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, con lettera in data 28

febbraio 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1995, n. 56, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI-spa » (2113).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro della sanità, con lettera in data 28 febbraio 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1995, n. 57, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità » (2114).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla VII Commissione permanente (Cultura), con il parere della I, della II, della V, della VI, della IX, della X, della XI Commissione;

alla XII Commissione permanente (Affari sociali), con il parere della I, della II, della IV, della V, della VII, della X, della XI e della XIII Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 7 marzo 1995.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 2 marzo 1995, alle 9:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Giamaica sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Kingston il 29 settembre 1993 (1616).

— *Relatore:* Lovisoni.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione delle Convenzioni, con annessi, firmate a Vienna l'8 novembre 1968, sulla circolazione e sulla segnaletica stradale, ed adesione agli Accordi europei, con annessi, firmati a Ginevra il 1° maggio 1971, sulle stesse materie ed al Protocollo, con annessi, firmato a Ginevra il 1° marzo 1973, sui segnali stradali e loro esecuzione (1648).

— *Relatore:* Trione.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione e di unione doganale tra la Comunità economica europea e la Repubblica di San Marino, con allegati, fatto a Bruxelles il 16 dicembre 1991 (1650).

— *Relatore:* Morselli.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale del 1994 sul caffè adottato a Londra dal Consiglio dell'Organizzazione internazionale del caffè con risoluzione ICC n. 366 del 30 marzo 1994 (1845).

— *Relatore:* Menegon.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione contro il *doping*, con appendice, fatta a Strasburgo il 16 novembre 1989 (1846).

— *Relatore:* Rivera.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed

il Governo della Repubblica del Perù sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 5 maggio 1994 (1867).

— *Relatore:* Boffardi.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese sulla cooperazione transfrontaliera tra le collettività territoriali, fatto a Roma il 26 novembre 1993 (1868).

— *Relatore:* Morselli.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica del Congo ed il Governo della Repubblica italiana per la promozione e la protezione degli investimenti, fatto a Brazzaville il 17 marzo 1994 (1869).

— *Relatore:* Trione.

(Articolo 79, comma 6, del regolamento).

3. — *Votazione finale del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Agenzia Spaziale Europea sull'Istituto di ricerche spaziali, con allegati, fatto a Roma il 14 gennaio 1993 (1598).

4. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 21 febbraio 1995, n. 39, recante interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo (2073).

— *Relatore:* Magrone.

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI) (1430).

— *Relatore:* Maselli.

6. — *Discussione delle mozioni Mattioli ed altri*, n. 1-00052; *Costa ed altri*, n. 1-00068; *Gerbaudo ed altri*, n. 1-00074; *Castellaneta e Brugger*, n. 1-00081; *Oreste Rossi ed altri*, n. 1-00082; *Mussi ed altri*, n. 1-00084; *Fumagalli Carulli ed altri*,

n. 1-00085; *Muzio ed altri*, n. 1-00087; *Rosso ed altri*, n. 1-00088; *Zacchera ed altri*, n. 1-00090, sugli interventi nelle zone colpite dalle alluvioni dello scorso novembre.

La seduta termina alle 13,5.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 15,55.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A*